

Benessere sociale

Più famiglia: ora c'è un credito per amico

LUIGI DELL'OLIO

Dall'urgenza di assistere i parenti contagiati dal virus alla necessità di seguire i figli con le lezioni a distanza: cambiano le esigenze. Ma ci sono vantaggi anche fiscali

La qualità del lavoro e il benessere delle persone sono cruciali in questo periodo di emergenza sanitaria legata alla pandemia di Coronavirus.

Sul primo versante, nella maggior parte dei casi i rappresentanti delle aziende e dei lavoratori hanno trovato una rapida convergenza per definire i protocolli di sicurezza relativi a chi continua ad andare al lavoro in azienda o in fabbrica e vi sono diverse esperienze innovative nella gestione degli spazi e degli orari per evitare spostamenti nelle fasi di affollamento sui mezzi pubblici o di picco del traffico automobilistico.

NON SI TORNA INDIETRO

Sul secondo versante, l'urgenza di assistere i parenti contagiati dal virus, la necessità di seguire i figli impossibilitati ad andare fisicamente a scuola e in ogni caso la prudenza per minimizzare i rischi hanno spinto numerose imprese ad adattare modalità di lavoro a distanza. Che in molti casi non sono vere e proprie forme di smart working, ma vanno in quella direzione. Offrendo così ai lavoratori maggiori opportunità per conciliare l'impegno per l'azienda con le esigenze di vita

L'opinione



Gli accorgimenti in favore dei lavoratori possono essere molteplici. Le imprese possono prevedere anche l'utilizzo della banca ore

DAL RAPPORTO FONDAZIONE CONSULENTI LAVORO

personale e familiare. Quello che stiamo sperimentando in questi mesi, è la convinzione diffusa tra gli analisti, difficilmente consentirà di tornare indietro una volta superata l'emergenza. Alcuni cambiamenti diventeranno strutturali, con un'attenzione crescente all'ambito del welfare aziendale.

UTILIZZO DEI CREDITI

A questo proposito va segnalata la risoluzione n. 55/E dell'Agenzia delle Entrate, che ha chiarito le modalità per il riconoscimento dei crediti da utilizzare per il welfare aziendale. In particolare è stato preso in esame un piano a carattere premiale e incentivante per l'accrescimento della motivazione dei dipendenti attivato con due distinti regolamenti aziendali che, al raggiungimento di un obiettivo minimo di fatturato per il 2019, riconoscono ai dipendenti un credito welfare utilizzabile fino alla fine di quest'anno attraverso una specifica piattaforma web.



L'Amministrazione finanziaria offre una serie di chiarimenti in merito al trattamento contributivo e al rapporto con le casse private.

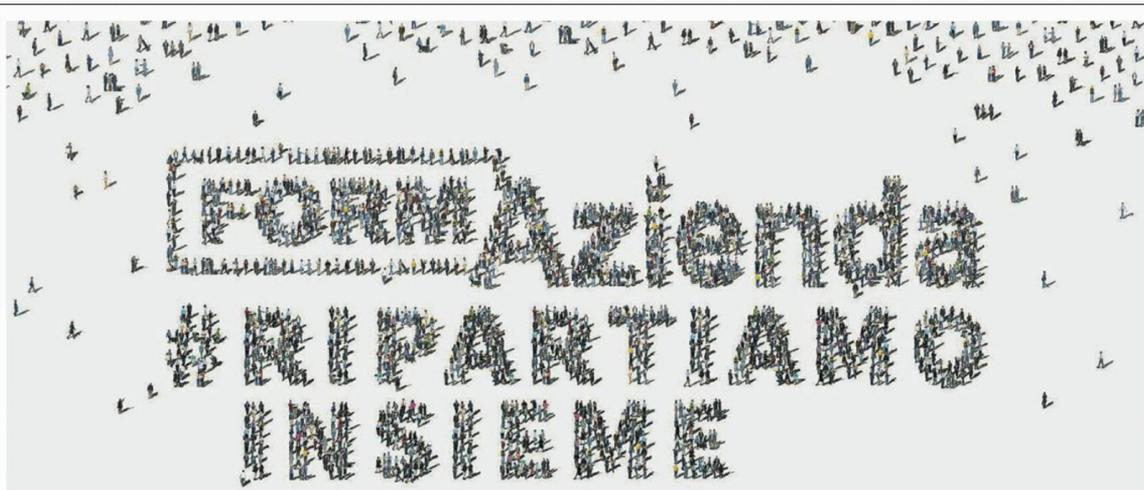
Ad esempio stabilendo che il piano di welfare a carattere premiale considerato nella risoluzione offre ai lavoratori la possibilità di versare contribuzione aggiuntiva anche in favore dei familiari fiscalmente a carico, al Fondo di previdenza complementare chiuso di derivazione contrattuale, nonché a fondi aperti. Ma, al di là degli aspetti tecnici - segnala la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - emerge come, alla luce della crisi sanitaria, i piani di welfare possano prevedere delle componenti che non riguardano esclusivamente la sfera economica, ma che attingono anche alla parte organizzativa del lavoro e servono a sostenere i lavoratori nella ricerca e nel mante-

nimento del work-life balance.

"Gli accorgimenti in favore dei lavoratori possono essere molteplici. Ad esempio, le imprese possono prevedere forme di smart working", ricorda l'ente dei consulenti del lavoro, "oppure l'utilizzo della banca ore o della flessibilità dell'orario di lavoro in entrata e in uscita, o ancora iniziative mirate al soddisfacimento delle esigenze delle lavoratrici madri anche mediante servizi di nido aziendale e/o baby-sitting".

Quanto ai premi di risultato, cioè il tema specifico di cui si occupa l'intervento dell'Agenzia delle Entrate, la convinzione dei consulenti è che sia possibile una modifica in corso d'opera dei regolamenti e dei piani di welfare che adattino i benefit concessi ai dipendenti alla situazione che stiamo vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



20 MILIONI ALLE PMI CONTRO IL COVID

«La formazione delle risorse umane rappresenta una leva strategica per uscire dalla crisi del Covid»

Il direttore
Rossella Spada

LA NOSTRA STORIA

Imprese aderenti	>	112 mila
Numero dipendenti	>	775 mila
Fondi erogati	>	140 milioni finanziati in 11 anni
Parti sociali	>	Sistema Impresa e Confsal

LE AZIONI CONTRO IL COVID

Avvisi e finanziamenti bimestrali a favore delle PMI

Avviso 1/2/3/2020	9 mln
Avviso 4/2020	5 mln

Progetto prospettiva lavoro

Obiettivo	>	Ottenere marchio 'Covid - Impresa protetta'
Strumenti	>	Piani formativi per le risorse umane
Tematiche e budget	>	Sicurezza e digitalizzazione 20 mln

VISITA WWW.FORMAZIENDA.COM PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

via Olivetti 13
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168
Fax 0373 472163

@form_azienda
Fondo Formazienda
@fondoformazienda



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

INSIEME PER CRESCERE

